



ISTITUTO OIKOS
RAPPORTO DI MISSIONE 2008





SOMMARIO

Lettera del Presidente

1. OBIETTIVI E METODOLOGIA

2. IDENTITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

- 2.1 Professionisti per l'ambiente e lo sviluppo
- 2.2 Missione
- 2.3 Paesi di intervento
- 2.4 Settori di Intervento
- 2.5 Riconoscimenti e membership
- 2.6 Partner e finanziatori

3. GOVERNO DELL'ASSOCIAZIONE

- 3.1 Struttura sociale e operativa
- 3.2 Sedi
- 3.3 Organigramma
- 3.4 Staff

4. RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2008

- 4.1 Sintesi delle attività svolte e dei risultati complessivi
- 4.2 I progetti 2008
 - Gestione delle risorse naturali
 - Pianificazione ambientale
 - Cambiamenti climatici ed energia
 - Formazione ed educazione
 - Micro imprese ambientali
 - Sicurezza alimentare
 - Promozione della donna
- 4.3 Le attività di comunicazione e sensibilizzazione

5. IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

- 5.1 I risultati di bilancio al 31 dicembre 2008 in relazione alle attività svolte
- 5.2 Indicatori economici
- 5.3 Fonti di finanziamento
- 5.4 Relazione della società di revisione

6. CONCLUSIONI E STRATEGIA FUTURA

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cielo e acqua pulita, foreste incontaminate e biodiversità sono stati sacrificati sull'altare dello sviluppo. Tuttavia, il mito della crescita economica, alla quale la mia generazione ha sacrificato il pianeta per godere del miele del consumismo, è entrato in crisi. E la crisi si sta portando con se un rinnovato senso del limite: questo benessere di cui abbiamo goduto un pò a sbafo, non solo farà fatica a raggiungere chi non ne ha mai goduto, ma sembra non essere più garantito neppure a chi lo ha costruito. E' verosimile che non ci saranno vento, sole e materie prime sufficienti a fornire ai 7 miliardi di persone che presto affolleranno il pianeta l'energia di cui usufruiscono i cittadini del nord del mondo.

Noi di Istituto Oikos, che amiamo l'ambiente con il cuore prima ancora che con la ragione, di fronte alle problematiche emergenti della crisi energetica e dei cambiamenti climatici, che si affiancano e aggravano il dramma della povertà e dell'emarginazione, siamo consapevoli che il nostro contributo sarà tanto più valido e significativo quanto più sarà integrato in un impegno collettivo e multi disciplinare. Per questo vorremmo che economisti, giuristi e politici smettessero di pensare a uno sviluppo illimitato, oramai inadeguato persino se vivessimo in uno spazio senza confini provvisto di risorse inesauribili, che non restassero chiusi nella propria nicchia di valori e di pensiero, che includessero davvero, nelle loro analisi da cui spesso derivano scelte vitali per la comunità umana, i "beni" che riguardano tutti: aria, acqua, foreste, suolo e, paradossalmente, prima ancora di tutto ciò, la certezza che esistano ancora boschi, savane o mari incontaminati dove trovare rifugio e conforto. Insomma, con il nostro operato, vorremmo favorire la ricerca di condivisione con settori diversi, di integrazione della dimensione ambientale nei processi di sviluppo, aspetto spesso presente nelle dichiarazioni di principio dei governi e delle organizzazioni internazionali, ma che tuttavia stenta a trasformarsi in modalità concrete di ascolto delle voci di chi ha a cuore la nostra "casa comune" prima di tutto.

E' come se fossimo assuefatti a sentire parlare di perdita di biodiversità, di crisi demografica, di scomparsa di popolazioni indigene, che questi allarmi abbiamo smesso di farci paura, come se in fondo potessero non avverarsi.

Eppure, per sostenere la sete globale di consumi, o le astuzie di quanti, su quei consumi hanno costruito le proprie fortune, abbiamo creato un mondo di monoculture. Un'uniformità di case, di auto, di cibi, di abiti, di divertimenti che non ha neppure avuto il merito di unire, ma che al contrario divide chi li consuma. La retorica della libera scelta e della competizione hanno prodotto un mondo in cui tutti possono permettersi solo le stesse merci, a beneficio di pochi, immensi, sistemi economici. Istituto Oikos vuole contribuire a far sì che esistano ancora spazi dignitosi di mercato per le piccole iniziative locali, che il turismo comunitario, l'artigianato, la tradizione, il prodotto unico creato da mani sapienti non debbano più soccombere alle leggi del mercato.

La mancanza di risorse, di acqua e di cibo è un dramma. Ma lo sono ancora di più quelle barriere invisibili, determinate da scelte che avvengono in luoghi lontani anche da noi, che tolgono valore al lavoro di tanti poveri del mondo a cui la globalizzazione sembra sottrarre, più che dare, la speranza.

Insieme ai nostri partner, condividendo impegno, speranze, successi e sconfitte, noi di Istituto Oikos intendiamo continuare a ricercare un equilibrio tra logiche contrapposte, tra tutela della diversità biologica e culturale, sviluppo socio-economico e mercato globale. Senza mai stancarci di riflettere, di individuare e rafforzare il filo che lega esperti di ambiente, amministratori, economisti, sociologici, imprenditori, ma anche popolazioni in difficoltà, donne emarginate, giovani e bambini del nord e del sud del mondo, di catalizzare energie e speranze di tutti per poter, insieme, dare il nostro piccolo contributo all'evoluzione di una società più giusta.

*ROSSELLA ROSSI
PRESIDENTE
ISTITUTO OIKOS*

1. OBIETTIVI E METODOLOGIA

Questo documento risponde al desiderio di fornire ai soci, collaboratori e partner di Istituto Oikos, in Italia e all'estero, nonché ai sostenitori e donatori nazionali e internazionali uno strumento di conoscenza, valutazione e controllo per comprendere il profilo dell'associazione e, in particolare:

- conoscere gli obiettivi dell'associazione e i risultati conseguiti nel 2008;
- disporre di strumenti oggettivi e trasparenti per poter valutare l'operato dell'associazione;
- poter monitorare l'evoluzione dell'associazione e le sfide nelle quali è impegnata.

Il documento è stato diviso in tre parti:

- **Identità e governo dell'associazione:** una sorta di "Carta di Identità" dell'associazione (stato giuridico, riconoscimenti, staff, etc)
- **Relazione sull'attività svolta:** sintesi delle attività svolte nel 2008 e cenni sul programma per il 2009
- **Bilancio di esercizio 2008**
- **Conclusioni e strategia futura**

Identità e governo dell'associazione: Partendo dalla Missione si è entrati nel merito della storia, delle strategie, dei partner, dell'assetto istituzionale e organizzativo, nonché dei settori operativi e del percorso di crescita avviato nel 2008.

La relazione sulle attività svolte nel 2008. E' stato delineato un quadro complessivo delle principali attività svolte dall'associazione nel 2008. Inoltre sono stati presentati i progetti che hanno interessato il 2008, siano essi progetti annuali o pluriennali conclusi nell'anno, progetti avviati o in fase di avvio.

Il Bilancio di esercizio riporta i dati di bilancio e alcuni indicatori di performance economica

Il documento rappresenta un **primo tentativo** di mettere a fuoco l'operato di Istituto Oikos ed è il frutto di un processo **di crescita e ristrutturazione** avviato nell'ambito di **Istituto Oikos** nel settembre 2008. Risponde al bisogno di condividere **le metodologie e i risultati, i successi e le sfide, rappresenta uno strumento di dialogo e partecipazione.** Già a partire dal prossimo anno, Istituto Oikos si pone l'obiettivo di ampliare la partecipazione alla stesura del Rapporto ad un maggior numero di soggetti, in modo arricchire il documento di maggiori contenuti e punti di vista. Il Rapporto di Missione è stato distribuito ai soci, sostenitori e partner di Istituto Oikos, in Italia e all'estero.

È inoltre scaricabile dal sito www.istituto-oikos.org.

2. IDENTITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

2.1 PROFESSIONISTI PER L'AMBIENTE E LO SVILUPPO

Istituto Oikos nasce a Milano nel 1996 da un gruppo di biologi e naturalisti accomunati dalla passione per la conservazione dell'ambiente naturale, dall'attenzione ai temi della cooperazione internazionale e dal desiderio di identificare e sperimentare strategie e metodi per conciliare, in Italia e nei paesi del sud del mondo, gli obiettivi di conservazione degli ecosistemi con le esigenze di sviluppo economico e sociale.

Dalla nascita dell'organizzazione, gli ambienti a rischio di degrado a causa di un utilizzo irrazionale o non pianificato delle risorse naturali, le aree protette e l'ambito rurale rappresentano i territori prioritari di intervento. La strategia di azione si basa su una consapevolezza: sviluppo socio-economico, lotta alla povertà, sicurezza alimentare e, in ultima analisi, salute e benessere per le generazioni presenti e future, si fondano sui "servizi di base" che solo un ambiente ben conservato può fornire. Di conseguenza, tutti i progetti di Istituto Oikos, che si tratti di assistenza tecnico-scientifica, di valutazioni ambientali, di monitoraggi faunistici o di supporto a cooperative di giovani o donne, hanno al centro le relazioni tra l'uomo e l'ambiente. E non trascurano mai la componente di sensibilizzazione, affinché gli interventi siano compresi e condivisi dalle popolazioni coinvolte, e di formazione del personale, garanzia di sostenibilità delle azioni intraprese.

In una realtà in continuo cambiamento, dove i sistemi e gli habitat naturali sono sempre più minacciati dagli interventi umani e gli ambienti degradati sono sinonimo di povertà e sottosviluppo, Istituto Oikos interviene affinché venga riconosciuto un valore all'ambiente e al territorio, aiutando chi abita in zone fragili e minacciate nei paesi del Sud del Mondo ad affrancarsi dalla povertà estrema.

2.2 MISSIONE

VISION: Un futuro in cui *Ecologia Economia ed Equità* si integrano per conciliare i bisogni dell'uomo e dell'ambiente.

MISSION: Professionalità, innovazione e partecipazione per conservare gli ecosistemi e favorire lo sviluppo.

2.3 PAESI D'INTERVENTO

Dalla sua fondazione ad oggi Istituto Oikos ha operato, con diverso livello di impegno, in 11 paesi.

EUROPA	AFRICA	ASIA	AMERICA LATINA
<u>Italia</u>	<u>Kenya</u> Madagascar Mauritania <u>Niger</u> <u>Tanzania</u>	<u>Cina</u> <u>Kyrgyzstan</u> <u>Myanmar</u> <u>Mongolia</u>	<u>Brasile</u>

*Sottolineati i paesi nei quali Istituto Oikos è stata operativa nel 2008

Italia e Africa sud-sahariana (Tanzania in particolare) hanno rappresentato, fin dalla nascita dell'associazione, i territori privilegiati di intervento. Più recentemente le aree di azione si sono allargate ad alcuni paesi chiave per la tutela della biodiversità a livello globale: Brasile e, in Asia, Mongolia, Cina, Kyrgyzstan e Myanmar.

SETTORI D'INTERVENTO 2.4

Dal 1996 ad oggi Istituto Oikos ha realizzato più di cento progetti per la conservazione della biodiversità e lo sviluppo sostenibile in Italia e nel mondo, adottando un approccio sistemico e interdisciplinare che abbraccia i settori di seguito descritti:

1. Gestione delle risorse naturali
2. Pianificazione ambientale
3. Formazione ed educazione allo sviluppo
4. Cambiamenti climatici ed energia
5. Microimprese ambientali
6. Sicurezza alimentare
7. Promozione della donna



1. Gestione delle risorse naturali

La raccolta di dati ambientali e socio economici oggettivi e la loro analisi integrata, nel contesto delle complesse interazioni tra uomo ed ecosistemi, rappresentano le fondamenta su cui Istituto Oikos basa la formulazione di strategie, l'elaborazione di progetti e la realizzazione di azioni di conservazione e gestione delle risorse naturali. La vocazione e le capacità tecnico-scientifiche di Istituto Oikos si esprimono nella realizzazione di programmi di monitoraggio ambientale e faunistico; nella strutturazione e implementazione di database informatizzati e georeferenziati, nella elaborazione e applicazione di modelli di valutazione ambientale, nella progettazione e attuazione di interventi di riqualificazione faunistica (reintroduzioni e ripopolamenti), di recupero e miglioramento ambientale, nello sviluppo di ricerche sull'ecologia, la conservazione e l'utilizzo sostenibile della fauna selvatica e dell'ambiente.

2. Pianificazione ambientale

Istituto Oikos elabora piani di conservazione e gestione di aree protette quali parchi, riserve naturali, siti di interesse comunitario (SIC) e zone di protezione speciale (ZPS); realizza piani faunistici; collabora, in merito agli aspetti ambientali, alla formulazione di piani territoriali di regioni, province, ambiti territoriali, comprensori, aziende faunistiche; realizza studi di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), di valutazione di incidenza (V.I.C.), di valutazione ambientale strategica (V.A.S.). Nei paesi in via di sviluppo collabora alla realizzazione di piani e programmi per migliorare l'accesso all'acqua per uso umano, agricolo e animale, con la costruzione di pozzi e infrastrutture idriche.

3. Formazione ed Educazione allo sviluppo

Istituto Oikos attribuisce alla formazione, all'educazione e alla sensibilizzazione su temi ambientali un ruolo cruciale per valorizzare le capacità individuali e promuovere stili di vita responsabili. In questo ambito realizza corsi di formazione per operatori del settore ambientale, quali tecnici ambientali e faunistici, agenti di vigilanza, guardaparco e guardie forestali, guide naturalistiche. Promuove iniziative di educazione ambientale nelle scuole, crea partnership tra attori del Nord e del Sud del mondo, realizza campagne di comunicazione al fine di favorire scambi culturali, diffondere il messaggio della solidarietà internazionale, promuovere la comprensione dei meccanismi dello sviluppo sostenibile.

4. Cambiamenti climatici ed energia

Le attività umane influenzano in modo inequivocabile il clima del pianeta. I segnali più allarmanti sono l'aumento della temperatura media, l'innalzamento del livello dei mari e l'espansione dei deserti in zone già aride. Istituto Oikos promuove la diffusione delle energie rinnovabili, incoraggia l'utilizzo di tecnologie pulite e l'adozione di comportamenti sostenibili, come strategia ponte tra il Nord e il Sud del mondo, per un miglioramento dell'efficienza energetica e per la riduzione e la compensazione delle emissioni di gas a effetto serra.

5. Microimprese ambientali

Affinché la conservazione delle risorse naturali diventi un'attività economicamente vantaggiosa e contribuisca, concretamente, soprattutto nei paesi in via di sviluppo, al miglioramento delle condizioni di vita, Istituto Oikos sostiene la creazione di piccole imprese nel settore ambientale. Istituto Oikos fornisce alle comunità locali un supporto tecnico per l'avvio, la gestione e la promozione di micro-iniziativa generatrici di reddito nel campo delle energie alternative, del turismo responsabile e dell'artigianato tradizionale.

6. Sicurezza alimentare

Il proliferare di pratiche agricole e zootecniche insostenibili è una delle principali cause del degrado ambientale nei paesi del Sud del mondo e rappresenta una minaccia per l'esistenza stessa delle popolazioni locali, che sulle risorse naturali basano il proprio sostentamento. Promuovere un'agricoltura sostenibile, introdurre nuove tecnologie per trasformare e conservare i prodotti agro-alimentari, migliorare l'accesso ai mercati locali creando nuove opportunità economiche, sono tutti strumenti volti a garantire un'alimentazione sana, sicura e sufficiente e a riassorbire la povertà rurale, migliorando la tutela della biodiversità e dell'ambiente.

7. Promozione della donna

Le donne svolgono un ruolo cruciale nella tutela dell'ambiente e nella salvaguardia del pianeta. Nei paesi in via di sviluppo si fanno carico della gestione delle risorse naturali, quali acqua potabile, cibo e combustibile per cucinare e riscaldarsi, da cui dipende il benessere della famiglia e della comunità. Il degrado ambientale ostacola il reperimento di queste risorse, con gravi ripercussioni sulla vita delle donne che hanno sempre meno tempo per formarsi e trovare fonti di reddito alternative. Istituto Oikos sostiene l'emancipazione delle donne attraverso campagne di educazione e di formazione professionale e il supporto all'avvio di attività economiche a basso impatto ambientale, per creare un circolo virtuoso di sostenibilità ed equità.

I diversi settori hanno un peso diverso nell'ambito dell'impegno complessivo dell'associazione. Alcuni, come la conservazione delle risorse naturali, la pianificazione ambientale o la formazione/educazione caratterizzano la competenza e il profilo dell'associazione fin dal suo nascere. Altri, come i cambiamenti climatici e l'energia o la sicurezza alimentare, si sono aggiunti più recentemente per rispondere alle problematiche ambientali che sono emerse negli anni più recenti e per poter mettere in atto, soprattutto nei paesi del sud del mondo, un approccio sistemico e integrato.



Nell'ambito della struttura organizzativa di Istituto Oikos, la responsabilità relativa ai settori di intervento sopra elencati è stata declinata in maniera più specifica in base alle problematiche proprie di ciascuna area dell'associazione.

Area Ambiente Italia

Gestione delle risorse naturali (settore di intervento 1)
Pianificazione ambientale (settore di intervento 2)
Valutazioni ambientali (settore di intervento 2)
Ricerca applicata (settore di intervento 1)
Banche dati e cartografia (settore di intervento 2)
Modellistica (settore di intervento 2)
Formazione (settore di intervento 3)
Problem solving faunistico (settori di intervento 1,2)

Area Cooperazione Internazionale

Gestione delle risorse naturali (settori di intervento 1,2)
Microimpresa (settori di intervento 5, 7)
Servizi ambientali (settori di intervento 1,3,6)
Cambiamenti climatici ed energia (4)

Area comunicazione

Educazione allo sviluppo (settore di intervento 3)
Formazione (settore di intervento 3)
Turismo responsabile (settore di intervento 3)

Naturalmente, soprattutto per i progetti di più vasta portata, un singolo progetto può interessare più settori di intervento.



RICONOSCIMENTI E MEMBERSHIP 2.5

Riconoscimenti

- Associazione riconosciuta (Prefettura di Varese)
- Onlus ai sensi del decreto 760/97.
- ONG riconosciuta idonea alla Cooperazione Internazionale dal Ministero Affari Esteri (Legge 49 del 1987)

Membership

- Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (*World Conservation Union - IUCN*)
- Associazione delle ONG italiane
- CoLomba (Associazione delle ONG lombarde)
- Associazione Italiana Turismo Responsabile (AITR)
- Coalizione Italiana contro la Povertà (GCAP)
- Campagna della Commissione Europea “Energia Sostenibile per l’Europa”



PARTNER E FINANZIATORI 2.6

Nel corso della sua attività Istituto Oikos ha stabilito fruttuose collaborazioni con numerosi enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, quali Ministeri, Regioni e Province, Parchi nazionali e regionali, Istituti di ricerca e Università, Organizzazioni Non Governative, Associazioni, Fondazioni e Aziende, realizzando programmi e progetti e fornendo un supporto tecnico-scientifico nel campo della conservazione ambientale, della gestione delle risorse naturali e dello sviluppo sostenibile.

PARTNERS

- Agenzia di Comunicazione, B Associati
- CRIC onlus
- ERSAF
- Istituto Europeo del Design (IED)
- Istituto di Ecologia Applicata
- Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS)
- Museo di Storia Naturale di Bolzano
- Museo di Storia Naturale di Milano
- Museo di Storia Naturale di Trento
- Parco Naturale Adamello Brenta
- Parco Naturale Alpi Marittime
- Parco Naturale Campo dei Fiori
- Parco Naturale Orobic Valtellinesi
- Parco Naturale Orobic Bergamasche
- Parco Naturale Pineta Tradate Appiano Gentile
- Parco Naturale Valle del Lambro
- Parco Nazionale dello Stelvio
- Provincia di Como
- Provincia di Lecco

- Provincia di Sondrio
- Provincia di Varese
- Regione Lombardia, Direzioni Generali Presidenza, Agricoltura e Qualità dell'Ambiente
- Terre Solidali, onlus
- Timesis S.r.l.
- Università degli Studi dell'Insubria – Varese
- Università degli Studi di Milano
- Università degli Studi di Milano Bicocca
- Università degli Studi di Sassari
- WWF Italia
- Afrique Vert, Niger
- African Wildlife Foundation (AWF), Tanzania
- Africover East Africa (FAO funded project), Kenya
- Arusha District, Tanzania
- Biodiversity and Nature Conservation Association (BANCA), Myanmar
- Meru-Usa Forest Plantation, Tanzania
- Mount Meru Catchment Forest, Tanzania
- Chon Kemin National Park, Kyrgyzstan
- Eco-Gis, Kyrgyzstan
- German Technical Cooperation (GTZ), Tanzania
- International Institute for Aerospace Survey and Earth Science (ITC), The Netherlands
- Intercooperation Kyrgyzstan, Kyrgyzstan
- International Takhi Group (ITG), Mongolia
- Inyuat e Maa (Maasai Organizations), Tanzania
- Monduli District, Tanzania
- Meru District, Tanzania
- Nature Trust, Malta
- Osotwa Mount Meru Community Based Organisation, Tanzania
- Pangea, Brasile
- Rural Development Center, Kyrgyzstan
- Region of Arusha, Tanzania
- Research Institute of Wildlife Ecology, University of Vienna (Austria)
- Sokoine University of Agriculture, Tanzania
- Tanzania Fishery Research Institute (TAFIRI), Tanzania
- Tanzania National Parks (TANAPA), Tanzania
- Tanzania Tourist Board (TTB), Tanzania
- Tanzania Wildlife Conservation Monitoring (TWCM), Tanzania
- Tanzania Wildlife Research Institute (TAWIRI), Tanzania
- Tatedo, Tanzania
- Terra Nuova, Kenya
- Terre Solidaire, Mauritania
- University of British Columbia, Centre for Biodiversity Research, Canada
- University College of Land and Architectural Studies (UCLAS), Tanzania
- University of Dar es Saalam, Tanzania
- Women Development for Science and Technology Association (WODSTA), Tanzania
- WWF International, Switzerland
- WWF/Tanzania Programme Office, Tanzania
- Xinjiang Institute of Ecology and Geography, Chinese Academy of Sciences, China

FINANZIATORI

- Bergamo Aereoporti
- Charity and Defence of Nature Trust
- Comparto Alpino Cusio Ossola VCO 2
- Comprensorio Alpino Alpi Lecchesi
- Comprensorio Alpino Val Chiavenna
- Comune di Gemmano
- Consorzio Milano Ricerche
- Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino
- ERSAF
- ERM Italia
- European Commion (EuropAid)
- Federazione Italiana della Caccia
- Fondazione CARIPLO
- Fondazione Nando Peretti
- Ministero Italiano Affari Esteri (MAE). Direzione Generale Cooperazione e Sviluppo
- Parco Naturale Adamello Brenta
- Parco Naturale Alpi Marittime
- Parco Naturale Campo dei Fiori
- Parco Naturale Orobie Valtellinesi
- Parco Naturale Orobie Bergamasche
- Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino
- Parco Naturale Pineta Tradate Appiano Gentile
- Parco Naturale Valle del Lambro
- Parco Nazionale della Val Grande
- Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi
- Parco Nazionale dello Stelvio
- Provincia Autonoma di Trento
- Provincia di Belluno
- Provincia di Bergamo
- Provincia di Brescia
- Provincia di Como
- Provincia di Lecco
- Provincia di Milano
- Provincia di Sondrio
- Provincia di Trento
- Provincia di Varese
- Regione Lombardia, Direzioni Generali Presidenza, Agricoltura e Qualità dell'Ambiente
- S.A.B.C.O. S.p.A.
- Stiftung Drittens Millenium (SDM)

3. GOVERNO DELL'ASSOCIAZIONE

3.1 STRUTTURA SOCIALE E OPERATIVA IN ITALIA

Al 31 dicembre 2008 lavorano presso l'associazione 3 dipendenti con contratto part time e 18 collaboratori a progetto. La tabella che segue sintetizza la struttura sociale e l'assetto organizzativo di Istituto Oikos presso la sede centrale di Milano.

3.2 SEDI

La sede centrale operativa di Istituto Oikos è a Milano.

L'associazione dispone inoltre di una sede distaccata in Tanzania (Oikos East Africa) che è stata fondata nel 1999, è riconosciuta come ONG locale dal governo della Tanzania e gode attualmente di una propria autonomia amministrativa e di governo. Pertanto nell'ambito di alcuni progetti di cooperazione, Oikos East Africa è in grado di assumere il ruolo di partner locale.

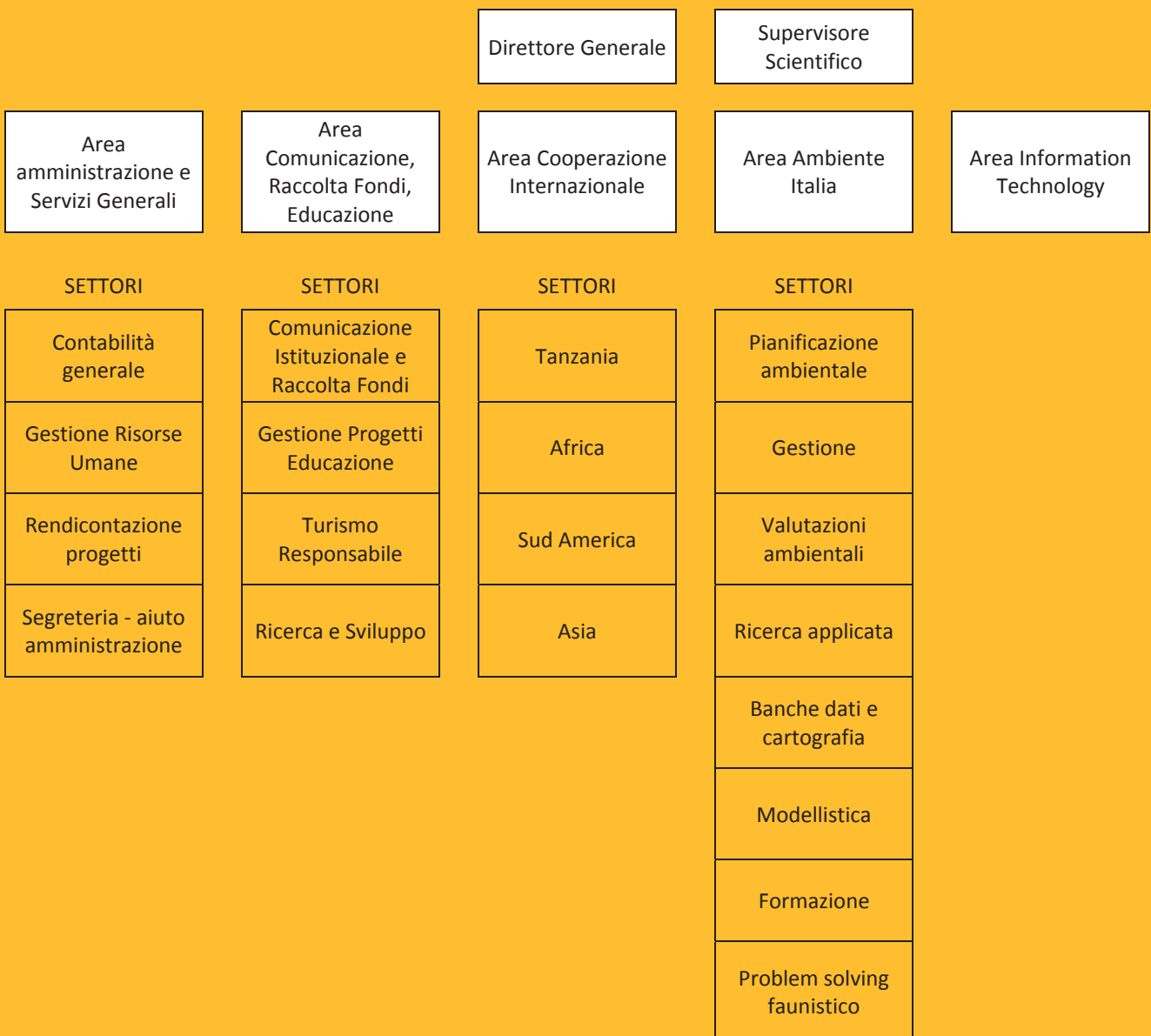
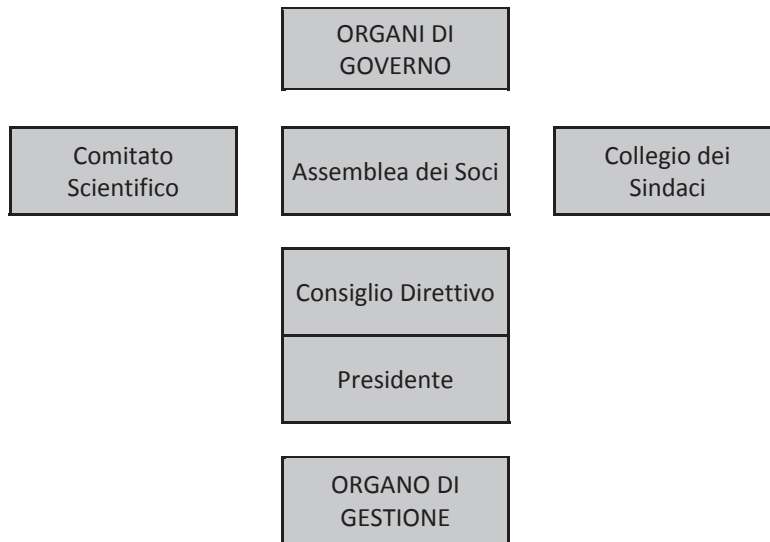
In Brasile Istituto Oikos opera, con un proprio rappresentante permanente, presso la sede di PANGEA, organizzazione non profit brasiliana con una competenza specifica nel settore ambientale.

In Myanmar Istituto Oikos opera, con un proprio rappresentante permanente, presso la sede di BANCA (Biodiversity and Nature Conservation Association), la principale ONG che si occupa di conservazione della natura e supporto alla gestione di aree protette nel paese.

In Cina, in Mongolia, in Kirgizstan e in Niger Istituto Oikos non dispone di proprio personale permanente e si appoggia presso i propri partner locali, sopra menzionati.



ORGANIGRAMMA 3.3



3.4 STAFF

Presidente e Direttore:

Rossella Rossi - Laurea in Scienze biologiche e Master in Biologia applicata presso l'Università degli Studi di Milano. Esperta in pianificazione e gestione delle risorse naturali.

Vicepresidente e Supervisore scientifico:

Guido Tosi - Laurea in Scienze biologiche presso l'Università degli Studi di Milano. Professore associato presso l'Università degli Studi dell'Insubria, esperto in biologia e gestione della fauna selvatica. Coordinatore di progetti nazionali ed internazionali di conservazione e pianificazione ambientale

Area Ambiente Italia

Responsabile di Area:

Eugenio Carlini - Esperto in conservazione della fauna e gestione faunistico-venatoria, con specifica esperienza nel settore della fauna (Ungulati, grandi Carnivori, Lagomorfi) e ornitofauna (Galliformi) e nella redazione di Piani faunistici e Studi di Valutazione di Incidenza.

Barbara Chiarenzi
Alessandra Gagliardi
Silvia Macchi
Elisa Masseroni
Martina Spada

Area Cooperazione Internazionale

Responsabile di Area:

Rossella Rossi (ad interim) - Laurea in Scienze biologiche e Master in Biologia applicata presso l'Università degli Studi di Milano. Esperta in pianificazione e gestione delle risorse naturali.

Paola Mariani
Valeria Galanti

Area Comunicazione, Raccolta Fondi, Educazione

Costanza di Robilant
Ilaria Farina

Area Amministrazione e Servizi Generali

Cinzia Biancani
Denise Isonni

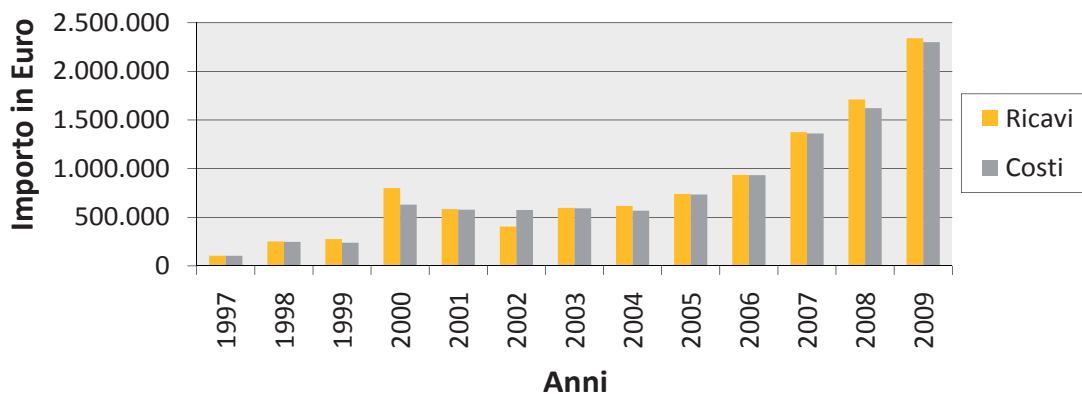
Strutture operative estere

PAESE	RAPPRESENTANTE IN LOCO DI ISTITUTO OIKOS	STAFF LOCALE E INTERNAZIONALE IMPIEGATO IN LOCO
Tanzania	Caterina Carugati	Personale espatriato: 6 Personale locale: 23
Brasile	Simona Isidori	Personale espatriato: 2 Personale locale: 4
Myanmar	Lara Beffasti	Personale espatriato: 1 Personale locale: 3

4. RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2008

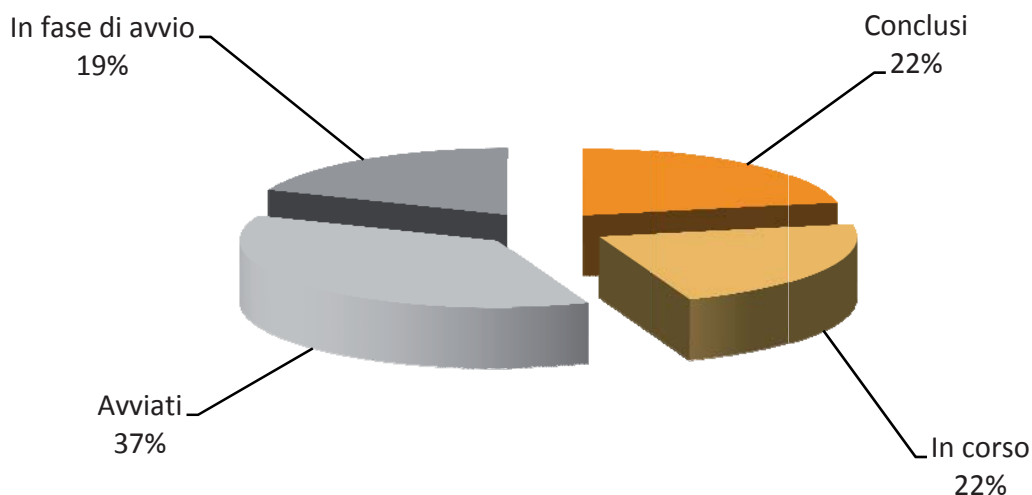
SINTESI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DEI RISULTATI COMPLESSIVI 4.1

Il 2008 è stato un anno di forte crescita, sia in termini di ricavi, cresciuti di circa il 20% rispetto al 2007, che di impegno complessivo dell'associazione. Questa crescita ha spinto Istituto Oikos a ripensare e a rafforzare l'assetto organizzativo interno. Questo processo è particolarmente importante in vista di un'ulteriore crescita del 20-25% attesa per il 2009.



Sintesi Ricavi e Costi Istituto Oikos dalla data di fondazione al 2008 e previsioni 2009

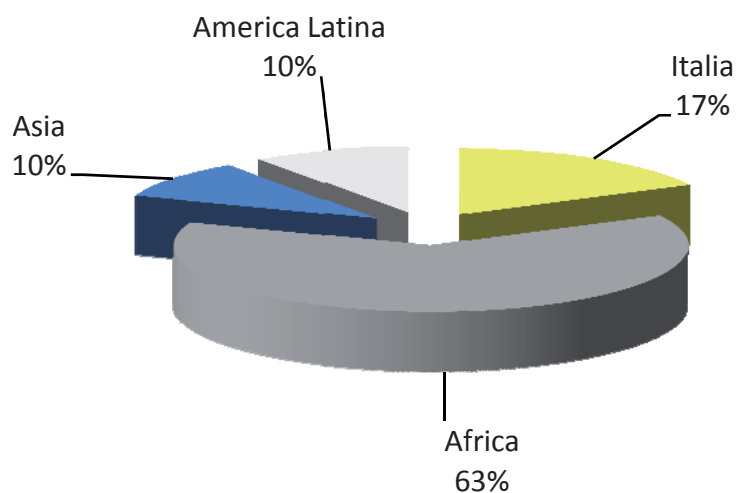
In termini di numero complessivo di progetti, sono stati gestiti, nel 2008, un totale di 31 progetti (18 in Italia, 8 in Tanzania, 1 in Brasile, 1 in Cina/Mongolia, 1 in Kyrgyzstan, 1 in Myanmar, 1 in Niger). L'analisi del "monte progetti" suddiviso per "Stato del Progetto" ci indica inoltre che la percentuale di progetti avviati e in fase di avvio nel 2009 è nettamente superiore alla percentuale di progetti conclusi nell'anno. Anche questo elemento indica un orientamento alla crescita dell'organizzazione.



Valore totale progetti di Istituto Oikos nel 2008 suddiviso per "stato del progetto"

Le attività in Africa (63%) e in Italia (17%), che riguardano, complessivamente, l'80% dei ricavi di Istituto Oikos, confermano l'impegno prevalente dell'associazione in questi due contesti. Nel 2008, come negli anni precedenti, le attività si sono concentrate essenzialmente nella realizzazione di progetti di tutela e gestione delle risorse naturali e di educazione ambientale e allo sviluppo.

Totale progetti
di Istituto Oikos
2008 per
area geografica



Italia

Nel 2008 sono stati gestiti 18 progetti, per un totale di Euro 275.687 di ricavi. I progetti riguardano: i) gestione di fauna alpina di spiccato interesse conservazionistico o gestionale (4 progetti relativi a stambecco, lepre bianca, scoiattolo, tetraonidi); ii) realizzazione di Piani Territoriali in aree di alto valore ambientale (4 progetti in corso e 1 in fase di avvio); iii) piani di gestione faunistico-venatoria (2 progetti); iv) valutazioni ambientali relative alla realizzazione di opere (2 progetti); v) produzione di materiale informativo ad uso delle amministrazioni pubbliche (2 progetti); vi) iniziative di educazione ambientale e allo sviluppo (un progetto sulla gestione dei rifiuti e due progetti, in fase di avvio, rispettivamente nei settori della desertificazione e delle energie rinnovabili). Occorre infine ricordare che, al fine di aumentare la trasparenza e coerenza dell'associazione, nell'aprile 2008, è stata costituita una srl (Istituto Oikos srl) presso la quale sono stati "conferiti" i progetti di natura commerciale che, proprio per la loro natura "commerciale" fino all'aprile 2008 erano oggetto di una gestione separata all'interno del bilancio di Istituto Oikos. Nel 2008 Istituto Oikos srl ha gestito progetti in Italia per un totale di Euro 160.000.



Africa

Nel 2008, sono stati gestiti 9 progetti per un totale di Euro 998.686 di ricavi. Anche nel 2008 le attività si sono concentrate in Tanzania, che ha assorbito il 94 % delle risorse disponibili. Istituto Oikos ha infatti in corso tre progetti, tutti concentrati nell'area del Monte Meru, nei Distretti di Arusha e Meru, nel nord della Tanzania. I progetti riguardano la gestione ambientale e la pianificazione territoriale (Ente Finanziatore principale Ministero Affari Esteri), la gestione delle risorse idriche (Ente Finanziatore Charity Trust) e la promozione delle energie rinnovabili (Ente Finanziatore principale Commissione Europea). I progetti sono gestiti in stretta collaborazione con il proprio partner locale (Oikos East Africa) e una vasta rete di soggetti locali (autorità di Distretto, Ward, ONG locali e internazionali, etc). Nel 2008 Istituto Oikos ha proseguito inoltre il suo impegno in Niger, pur con qualche difficoltà dovuta all'instabilità politica nella regione dove opera (Agadez). Si è conclusa invece la consulenza in Mauritania prestata alla società Timesis, nell'ambito di un progetto EU.



Asia

Nel 2008, sono stati gestiti 3 progetti per un totale di Euro 150.000 di ricavi. Nel 2008 Istituto Oikos ha intensificato il suo impegno in Asia, che è rimasto tuttavia limitato alla gestione di una serie di piccoli progetti nell'area transfrontaliera dell'ecosistema del Grande Gobi (a cavallo tra Cina e Mongolia), nell'Arcipelago Mergui in Myanmar e nella valle di Chong Kemin in Kirgizstan. In termini strategici, tuttavia, è stato incrementato l'impegno in Myanmar, che si concretizzerà, a partire dal 1 gennaio 2009, con l'avvio di un nuovo progetto biennale sul rafforzamento della società civile nel settore ambientale, finanziato dall'Unione Europea. Considerato che il Myanmar è il paese che possiede il più importante patrimonio ambientale del sud-est asiatico e che, date le drammatiche condizioni politiche, non ha sviluppato la propria società civile, Istituto Oikos ritiene che un impegno in questo paese possa rivestire grande importanza e produrre buoni risultati.



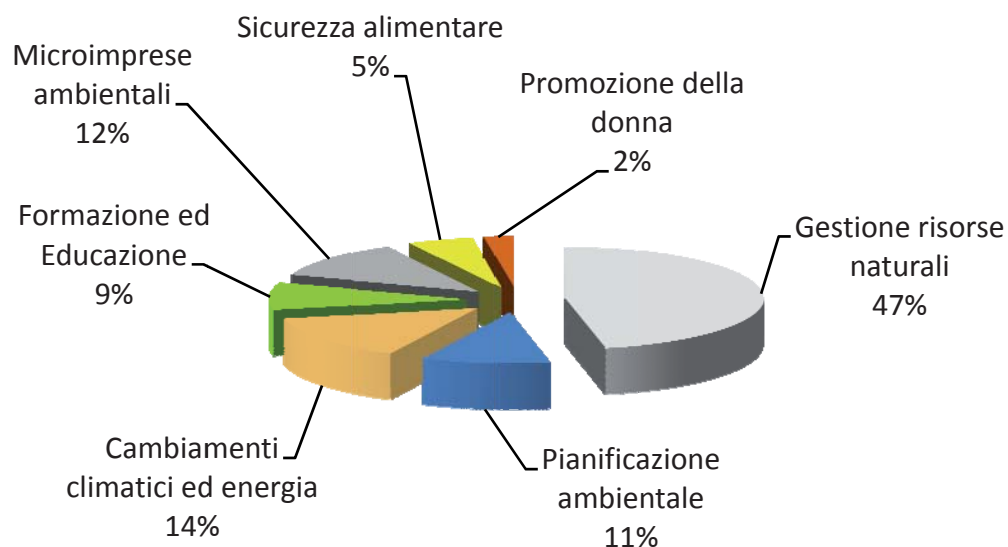
America Latina

Il 2008 ha visto l'avvio di un nuovo progetto, articolato in tre componenti, finanziate rispettivamente da Unione Europea, Charity Trust e Regione Lombardia. Il progetto offre supporto e opportunità di crescita a cooperative di giovani attive nel settore ambientale nello Stato di Bahia (Brasile). Considerata l'importanza del Brasile, in termini di biodiversità, nonché la possibilità di poter lavorare con un partner locale (Pangea) di alto profilo e solide competenze in materia ambientale, questi elementi rendono il Brasile uno dei paesi sui quali concentrare l'impegno di Istituto Oikos.



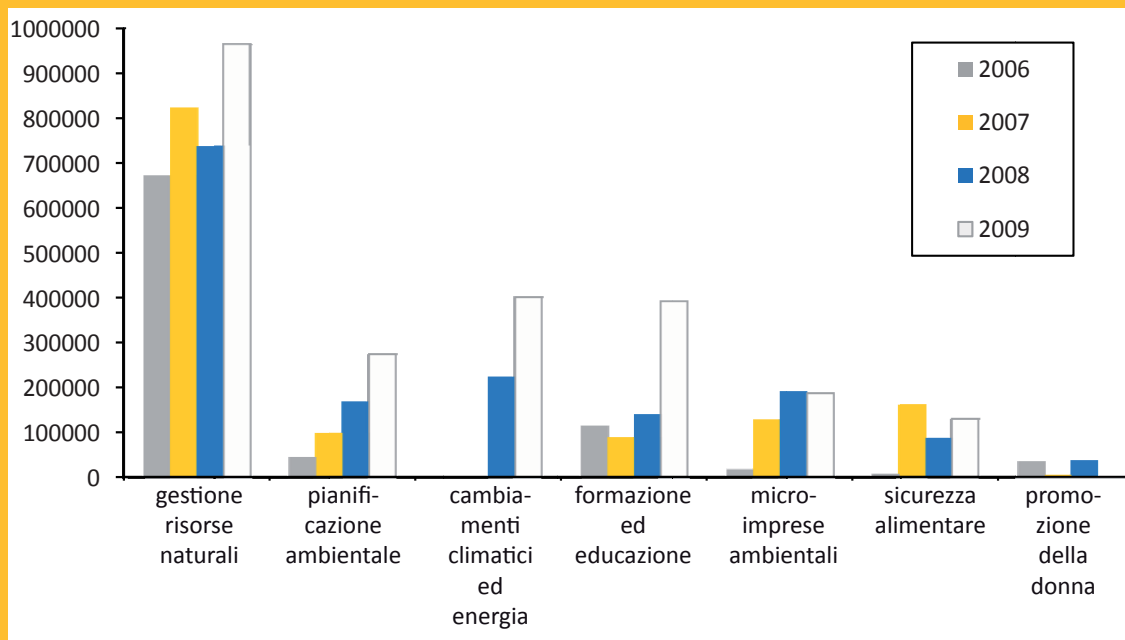
Se si analizzano i progetti ripartiti per **settori di intervento**, si nota come la gestione delle risorse naturali e la pianificazione ambientale rappresentino, complessivamente, il 59 % dei ricavi (47+11%). Due nuovi settori, cambiamenti climatici ed energia e microimprese ambientali, coprono inoltre una quota importante dell'impegno di Istituto Oikos (14 e 12% rispettivamente).

Totale progetti di
Istituto Oikos 2008
per Settore di
attività



Se si analizza l'impegno del 2008 rispetto ai due anni precedenti e alle previsioni 2009, si nota inoltre che:

- il settore "Gestione delle Risorse Naturali" è sempre prevalente negli anni considerati e in costante crescita.
- I settori che mostrano un trend costante di crescita nel periodo considerato sono "Pianificazione ambientale", "Educazione e formazione", "Cambiamenti climatici ed energia".
- I settori "Sicurezza alimentare" e "Microimprese ambientali" non presentano variazioni di rilievo.
- Il settore "Promozione della donna" di recente introduzione è essenzialmente legato al ruolo che la donna esercita, nel contesto sociale della gran parte dei paesi in via di sviluppo, nella gestione delle risorse ambientali (acqua, prodotti del bosco, suoli, etc.) sembra ridursi negli anni. Questa decrescita è essenzialmente attribuibile al fatto che la promozione della donna trova spazio nella maggior parte dei progetti di Istituto Oikos nel sud del mondo, ma al tempo stesso solo in poche occasioni è al centro di uno specifico progetto.



Andamento settori:
raffronto ricavi
2006-2009
(in migliaia di euro)

Nelle pagine che seguono sono stati analizzati i progetti 2008 accorpati per settori di competenza e paesi.

4.2 I PROGETTI 2008

GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI

PAESE	TITOLO	BUDGET COMPLESSIVO	BUDGET 2008	FINANZIATORE PRINCIPALE	PERIODO*
Italia	Progetto Stambecco	€ 60.000	€ 9.585	Province di Sondrio e Bergamo	2008-2010
Italia	Gestione di camoscio, capriolo, cervo e cinghiale nel Comprensorio Alpino "Nord Verbano" - stagione venatoria 2007-2008"	€ 3.333	€ 3.333	CAC Nord Verbano	2008
Italia	Collaborazione tecnico-scientifica per Piano Faunistico Venatorio e Miglioramento Ambientale PV di Pavia.	€ 16.667	€ 2.225	Provincia di Pavia	2007-2009
Italia	Salvaguardia e monitoraggio dello Scoiattolo comune, rivolto alle Guardie Ecologiche Volontarie della Pv di Sondrio	€ 6.666	€ 1.385	Provincia di Sondrio	2007 - 2009
Italia	Realizzazione CD	€ 10.000	€ 9.700	Provincia di Bergamo	2007-2008
Italia	Monitoraggio nell'ambito del progetto <i>Status e conservazione di tetaronidi e galliformi nel parco Nazionale dello Stelvio</i>	€ 4.167	€ 986	Parco Nazionale dello Stelvio	2007-2008
Italia	Progetto di ricerca sulla lepre bianca in Provincia di Sondrio.	€ 175.000	€ 79.520	Provincia di Sondrio, Parco Nazionale dello Stelvio	2005-2009
Kyrgyzstan	Supporto allo sviluppo socio-economico nel settore turistico-ambientale nella Valle di Chong Kemin	€ 125.000	€ 43.908	Fondazione Cariplo - Provincia di Brescia	2007-2008
Mongolia, Cina	Conservazione ambientale e sviluppo delle comunità locali nel ecosistema Grande Gobi, Cina e Mongolia.	€ 200.000	€ 52.041	Regione Lombardia	2007-2009
Myanmar	Mergui Archipelago Biodiversity Research Programme	€ 120.000	€ 54.378	Stiftung Drittens Millenium (SDM)	2007-2009
Myanmar	Strengthening environmental NGOs in Burma / Myanmar	€ 350.000	€ 8	EuropAid	2008-2010
Tanzania	Improve water accessibility Mkuru, Engedeko, Lendoya, Lekrumuni Sinai, Ngarenanyuki Oldonysambu Wards.	€ 596.305	€ 55.103	Charity and Defence of Nature Trust	2008-2009
Tanzania	Progetto integrato di gestione delle risorse idriche nelle comunità dei Ward di Ngarenanyuki e Oldonyo Sambu.	€ 770.000	€ 303.393	Charity and Defence of Nature Trust	2006-2008
Tanzania	Sviluppo economico e riabilitazione ambientale delle aree pastorali Maasai del Distretto di Arumeru*	€ 386.705	€ 109.505	Ministero Affari Esteri	2007-2010
Tanzania, Kenya	Iniziative pilota di sviluppo economico e conservazione ambientale per comunità Maasai Rift Valley (Tanzania e Kenya)	€ 210.000	€ 12.519	Regione Lombardia	2006-2008
TOTALE		€ 2.858.843	€ 737.589		

* progetto ripartito al 50 % tra i settori 1 e 2

Anche per il 2008 la gestione delle risorse naturali ha rappresentato il settore dove Istituto Oikos ha concentrato maggiormente il proprio impegno. Le cifre lo evidenziano sia in termini di ricavi complessivi (47% del totale nel 2008, pari a Euro € 737.589 su un totale di Euro 1.578.761 per gestione progetti) che di numero di progetti gestiti (15 progetti su un totale di 31 progetti).

La tabella, che mette a confronto le variazioni di ricavi per progetti negli ultimi tre anni, evidenzia tuttavia che il settore “gestione delle risorse naturali” rappresentava il 75% nel 2006, il 63 % nel 2007 e il 47% nel 2008. Questa riduzione proporzionale è compensata, in realtà, dall’introduzione di settori nuovi, come quello dei cambiamenti climatici e dell’energia che, da solo, è responsabile del 14% dei ricavi 2008 o dal rafforzamento di progetti sinergici come quello delle micro imprese ambientali, passato, nel triennio 2006-2008, dal 2 al 10 al 12 %, la pianificazione ambientale, passata nello stesso periodo dal 5 al 7 al 11%. In sintesi, i dati mostrano come la strategia che Istituto Oikos sta mettendo in atto per perseguire la propria missione si sia raffinata e rafforzata, nella consapevolezza che soprattutto gli interventi nel sud del mondo necessitano di un approccio integrato e polivalente, che non trascura le sfide lanciate dalla Campagna del Millennio delle Nazioni Unite e neppure i grandi temi degli ultimi anni, come la riduzione delle emissioni di CO2 e i cambiamenti climatici.

Il settore “gestione delle risorse naturali” ha comportato la gestione di 15 progetti, 4 in Asia, 4 in Tanzania e 7 in Italia. In termini di ricavi, tuttavia, più della metà dei proventi derivano da attività in Africa.

I progetti in Italia hanno riguardano principalmente la **fauna alpina** (stambecco, camoscio, lepre bianca, scoiattolo comune, tetraonidi e galliformi) una delle competenze più forti e storiche dell’associazione. Le attività si sono concentrate su indagini conoscitive, supportate da campagne di raccolta dati in campo e sulla gestione sostenibile di alcune specie chiave per la biodiversità. Sono state commissionate dalle amministrazioni provinciali di Sondrio, Bergamo e Pavia e al Parco Nazionale dello Stelvio per migliorare la gestione delle diverse specie. Queste analisi hanno comportato l’utilizzo di sistemi informativi territoriali e hanno visto spesso il coinvolgimento del Dipartimento Ambiente, Salute e Sicurezza (DASS) dell’Università degli Studi dell’Insubria per la supervisione scientifica.

In **Asia** l’attività ha interessato quattro paesi (Kyrgyzstan, Cina, Mongolia, Myanmar) e si è concentrata in tre zone di grande rilevanza internazionale per la biodiversità: Parco di Chon Kemin in Kyrgyzstan, Ecosistema del Grande Gobi tra Cina e Mongolia e Arcipelago Mergui in Myanmar. Queste aree sono abitate da popolazioni indigene che basano la propria sopravvivenza sull’uso delle risorse naturali per l’allevamento brado del bestiame (le popolazioni mongole e kirgize), per la pesca e la raccolta dei prodotti ittici (le popolazioni del Myanmar), per l’agricoltura e, in minima parte, per la gestione di qualche nascente iniziativa di ecoturismo. Negli ultimi anni, l’incremento delle attività tradizionali a causa della crescita demografica e dalla pressione esercitata da popolazioni estranee al territorio, sta determinando uno sfruttamento incontrollato e spesso illegale di risorse preziosissime come le foreste di mangrovie a Mergui, gli arbusteti nei Gobi o le residue foreste di conifere nella valle di Chon Kemin. Il capitale ambientale è a rischio. In tutte queste situazioni Istituto Oikos fornisce un supporto tecnico-scientifico agli enti gestori (Enti di Gestione dei Parchi Nazionali in Cina, Mongolia e Kyrgyzstan, Corpo Forestale e ONG locale in Myanmar) per migliorarne la conoscenza del proprio capitale ambientale e le capacità tecniche di monitoraggio e controllo del territorio.

In **Tanzania** Istituto Oikos è presente principalmente nel complesso Meru-Kilimanjaro-Amboseli, a cavallo tra Tanzania e Kenya. Si tratta di una zona caratterizzata da ampi territori naturali, abitati prevalentemente da popolazioni nomadi, in particolare Maasai, le cui aree di insediamento e di attività spesso non seguono i limiti dei parchi, né i confini di proprietà o di stato.

Questi vastissimi sistemi naturali in cui le popolazioni nomadi, così come le popolazioni di grandi mammiferi (elefanti, bufali, zebre, gnu, giraffe, gazzelle), si muovevano liberamente da secoli conducendo cicliche migrazioni stagionali, sono oggi minacciati da un utilizzo irrazionale del territorio che rischia di compromettere i fragili equilibri e di aumentare il livello di povertà delle popolazioni locali. Istituto Oikos, in accordo con gli enti e le comunità locali, ha avviato programmi che mirano: a diffondere la consapevolezza di una corretta gestione delle risorse naturali come strumento di sviluppo socio-economico; a sostenere la creazione di micro iniziative economiche generatrici di reddito; a implementare progetti in grado di garantire la disponibilità d'acqua per la popolazione, il bestiame e la fauna selvatica.

In Tanzania, oltre a una sede permanente nella città di Arusha, Istituto Oikos ha creato, nel 2003, Mkuru Training Camp. Si tratta di un centro di ricerca, formazione ed educazione ambientale, localizzato al confine con il Parco Nazionale di Arusha, nel territorio del villaggio Maasai di Mkuru, con la cui comunità viene gestito. Il centro funge da campo base per tutte le attività che Istituto Oikos realizza in questa zona, insieme al partner locale Oikos East Africa; qui vengono periodicamente organizzati corsi di alfabetizzazione per la comunità Maasai, corsi di formazione professionale per guide naturalistiche e ranger di villaggio, stage per studenti di università locali e straniere.

PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

PAESE	TITOLO	BUDGET COMPLESSIVO	BUDGET 2008	FINANZIATORE PRINCIPALE	PERIODO*
Italia	ZPS IT2080501. Risaie della Lomellina. Piano di gestione	€ 65.000	€ 7.521	Fondazione CARIPLO e Provincia di Pavia	2008-2009
Italia	Redazione del Piano di Gestione della ZPS IT2030601 Grigne	€ 58.500	€ 1.199	Fondazione CARIPLO e Provincia di Lecco	2008-2010
Italia	Redazione del Piano di Gestione del SIC "Valle del Dosso" e delle aree limitrofe prioritarie per la conservazione"	€ 5.000		WWF Italia	2008-2009
Italia	Piano di Gestione Sito Importanza Comunitaria (SIC) Ghiacciaio dei Forni – Gran Zebrù e Cevedale.	€ 38.000	€ 208	Parco nazionale dello Stelvio	2008-2009
Italia	Lavori di costruzione della E90 tratto SS 106 Jonica	€ 4.166	€ 2.367	Studio Silva. Bologna	2007-2008
Italia	Vademecum	€ 25.666	€ 18.225	Comunità montana Valsassina	2007-2008
Italia	Relazione naturalistica pontile	€ 1.000	€ 1.000	Pratogrande sport	2008
Italia	Tra Po e Ticino: stesura dei Piani di Gestione per le ZPS della confluenza Ticino-Po di Pavia	€ 37.000		Fondazione CARIPLO e Provincia di Pavia	2009-2010
Tanzania	La foresta primaria di Nading'oro: da "territorio bandito" ad "area cogestita"	€ 138.100	€ 27.063	Fondazione Cariplo	2006 - 2008
Tanzania	Sviluppo economico e riabilitazione ambientale delle aree pastorali Maasai del Distretto di Arumeru*	€ 386.705	€ 109.505	Ministero Affari Esteri	2007 - 2010
	TOTALE	€ 759.137	€ 167.088		

* progetto ripartito al 50% tra i settori 1 e 2.

I dieci progetti di pianificazione ambientale gestiti nel 2008 hanno comportato ricavi pari all'11% del totale per il 2008, corrispondenti a Euro € 167.088 su Euro 1.578.761 complessivi per gestione progetti. Il settore è passato dal 5 al 7 all'10% nel triennio 2006-2008. Per il 2009 ci si aspetta un altro incremento. Considerato che, a fronte di una pressione drammatica e in costante aumento sulle risorse naturali, l'unica via "democratica" alla risoluzione dei conflitti che, a diversi livelli, si moltiplicano in tutti i contesti, è la ricerca di un "compromesso condiviso", maturato portando intorno ad uno stesso tavolo competenze diverse e non abituate a dialogare tra di loro, come giuristi e naturalisti, ingegneri ed esperti di recuperi ambientali, è evidente come le valutazioni ambientali siano forse lo strumento di eccellenza attraverso il quali Istituto Oikos intende operare.

In Italia Istituto Oikos è stata impegnata soprattutto nella realizzazione di Piani di Gestione dei Siti di Importanza Comunitaria, ovvero di aree di grande valenza ambientale per le quali la Commissione Europea ha imposto agli stati membri precise norme di tutela. Enti finanziatori di questi interventi sono, principalmente, la Fondazione Cariplo e le amministrazioni pubbliche nell'ambito delle quali i SIC stessi ricadono. Sono state inoltre realizzate due valutazioni ambientali connesse ad interventi infrastrutturali (un pontile e una strada) e un Vademecum, ovvero un manuale di buone pratiche, richiesto dalla Comunità Montana Valsassina per orientare i propri interventi in campo ambientale.

In Tanzania è stato completato il Piano di Gestione di una foresta naturale (la Foresta di Nading'oro) collocata ai margini del Parco Nazionale di Arusha. Il Piano è il risultato di un processo partecipativo che ha visto coinvolte le comunità locali, le autorità di villaggio e l'Ente locale per la gestione delle foreste. Al termine di questo processo, durato due anni, le comunità hanno acquistato il diritto di utilizzare

le risorse della foresta naturale in maniera sostenibile, diritto prima negato. Nell'ambito del progetto finanziato dal Ministero degli Affari Esteri, infine, sono in fase di predisposizione i Piani di Uso del Suolo di tre villaggi nell'ambito del Distretto di Arumeru. Per il 2009 questo settore vedrà crescere ulteriormente l'impegno di Istituto Oikos, sia in Italia, nell'ambito dei piani dei SIC, che all'estero.

CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ENERGIA

PAESE	TITOLO	BUDGET COMPLESSIVO	BUDGET 2008	FINANZIATORE PRINCIPALE	PERIODO*
Tanzania	BEST RAY Bringing Energy Service in Tanzania Rural Area	€ 1.125.000	€ 223.984	EuropAid	2008-2011
	TOTALE	€ 1.125.000	€ 223.984		

Il settore è stato "aperto" nel 2008 con l'avvio di un'importante iniziativa finalizzata a mettere a disposizione delle popolazioni rurali del nord della Tanzania le fonti di energia rinnovabile adeguate al contesto e disponibili in loco, a promuovere il risparmio energetico, essenzialmente attraverso l'uso delle stufe migliorate, a creare opportunità di sviluppo socio-economico legate al settore dell'energia e a supportare le autorità locali a pianificare e gestire il settore in maniera appropriata. Data la rilevanza dei temi trattati, nonché le importantissime ricadute sia in termini di tutela ambientale che di opportunità di crescita socio-economica, Istituto Oikos intende, nei prossimi anni, dare ulteriore impulso a questo settore.

FORMAZIONE ED EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

PAESE	TITOLO	BUDGET COMPLESSIVO	BUDGET 2008	FINANZIATORE PRINCIPALE	PERIODO*
Italia	Rifiuti, risorsa ambientale	€ 185004	€ 138433	Fondazione Cariplo / PV Varese	2006 - 2008
Italia e partners	Energy for Life	€ 689508		EU	2009-2012
Italia e Tanzania	Io Maasai perdo la terra	€ 257390		MAE	2009-2010
	TOTALE	€ 1306902	€ 138440,5		

Dal 1996 Istituto Oikos realizza, in Italia e all'estero, azioni di sensibilizzazione sul tema dello sviluppo sostenibile, inteso come la cultura in grado di costruire il cambiamento nella società, nel suo rapporto con l'ambiente, con l'uso responsabile delle risorse naturali, con i diritti umani e nel rispetto dei valori di pace e solidarietà. Lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo di cui possono beneficiare tutte le popolazioni del Pianeta, presenti e future, e in cui le componenti economiche e sociali (lotta alla povertà, rispetto dei diritti umani, tutela della salute), si integrano con le esigenze di conservazione delle risorse naturali.

Se in Africa, la gestione irrazionale di acqua, suolo, foreste e fauna determina, a livello locale, ricadute rapide e drammatiche in termini di degrado ambientale e aumento della povertà, nei paesi occidentali, il consumo da parte dei singoli stati

(o individui) di una quota di risorse naturali molto superiore a quanto ciascuno avrebbe diritto, porta a una ripartizione sproporzionata, a livello globale, delle risorse disponibili.

In quest'ottica le attività di Istituto Oikos sono indirizzate sia alla popolazione del nord sia del sud del mondo, attraverso azioni che mirano ad accrescere la consapevolezza di una corretta gestione delle risorse naturali per garantire un futuro equo e duraturo al Pianeta e alla sua popolazione. Inoltre attraverso collaborazioni e incontri con scuole e università, cerca di stimolare il dibattito attorno alla diseguale distribuzione delle risorse naturali e ai concetti di sviluppo economico sostenibile e di solidarietà internazionale.

In Italia nel 2008 è stato gestito un progetto specifico di sensibilizzazione ed educazione ambientale sul tema dei rifiuti (diminuzione della produzione e aumento della quota di riciclaggio) rivolto a tutta la popolazione della Provincia di Varese. Nel 2009 prenderanno avvio due progetti: *Energy for Life*, una campagna di sensibilizzazione rivolta a quattro paesi europei e finalizzata a promuovere l'uso delle energie rinnovabili, e *Io Maasai perdo la terra*, una mostra itinerante e una campagna educativa sul tema della desertificazione. Inoltre, la componente educativa è al centro della maggior parte degli interventi nel sud del mondo.

MICROIMPRESE AMBIENTALI

PAESE	TITOLO	BUDGET COMPLESSIVO	BUDGET 2008	FINANZIATORE PRINCIPALE	PERIODO*
Brasile	Geração de Renda e Inclusão Social dos jovens de três regiões no Estado da Bahia, através da criação de Cooperativas de Trabalho Juvenis	€ 297.000	€ 119.065	EuropeAid	2008 - 2010
Brasile	Generazione di reddito e inclusione sociale giovani della Costa de Sauipe Stato di Bahia, attraverso multi-cooperativa di lavoro giovanile	€ 96.000	€ 21.636	Charity and Defence of Nature Trust	2008 - 2010
Brasile	Generazione di reddito e inclusione sociale giovani della Costa de Sauipe Stato di Bahia, attraverso multi-cooperativa di lavoro giovanile	€ 61.000	€ 13.345	Regione Lombardia	2008-2009
Tanzania	"Maasai Women Art". Artigianato e tradizione nelle comunità femminili delle Steppe Maasai del Nord della Tanzania.	€ 87.317	€ 36.268	Charity and Defence of Nature Trust	2007 - 2009
	TOTALE	€ 541.317	€ 190.314		

Questo settore, soprattutto nell'ambito dei progetti di cooperazione, riveste una grande importanza in quanto può arrivare a costituire il "motore economico" di interventi integrati di tutela del territorio. In altri termini si basa sul principio, che la "conservazione della natura" deve rappresentare un'opzione economicamente interessante per le comunità locali, soprattutto se si tratta di popolazioni emarginate, che vivono sotto la soglia di povertà e basano la propria sopravvivenza sull'uso delle risorse ambientali.

SICUREZZA ALIMENTARE

PAESE	TITOLO	BUDGET COMPLESSIVO	BUDGET 2008	FINANZIATORE PRINCIPALE	PERIODO*
Niger	Renforcement des capacités de TELWA, Fédération régionale des Unions des Banques céréalières	€ 306.865	€ 61.691	EuropAid	2007-2009
Tanzania	Potenziamento della micro imprenditoria locale per la sicurezza alimentare e la salvaguardia ambientale nel Monte Meru	€ 72.000	€ 23.388	Comune di Milano	2008 - 2009
	TOTALE	€ 378.865	€ 85.079		

Nell'ottica di voler mettere al centro degli interventi di Istituto Oikos le relazioni tra uomo e ambiente e di mantenere un focus nella lotta alla povertà, la sicurezza alimentare rappresenta certamente un settore importante di intervento, anche se relativamente nuovo per l'organizzazione. Il progetto in Niger, localizzato nella regione di Agadez, consiste essenzialmente nella costruzione di magazzini alimentari e in attività di formazione per la gestione dei magazzini stessi. In Tanzania, invece, il settore è stato sviluppato soprattutto in relazione all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile come strumento per garantire maggiore sicurezza nella produzione agricola.



PROMOZIONE DELLA DONNA

PAESE	TITOLO	BUDGET COMPLESSIVO	BUDGET 2008	FINANZIATORE PRINCIPALE	PERIODO*
Tanzania	"Maasai Women Art". Artigianato e tradizione per la lotta alla povertà nelle comunità femminili delle Steppe Maasai in Tanzania.	87317	36267,5	Charity and Defence of Nature Trust	2007 - 2008
	TOTALE	87317	36267,5		

Come già sottolineato, questo aspetto è presente, trasversalmente, in tutti i progetti di Istituto Oikos, ma è stato oggetto di un solo progetto quasi interamente dedicato.

LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE 4.3

Nel corso del 2008 Istituto Oikos ha partecipato a manifestazioni di livello nazionale e internazionale sui temi della cooperazione allo sviluppo e della tutela dell'ambiente.

Brevemente, Istituto Oikos ha partecipato in qualità di espositore all'edizione milanese di Fa' la Cosa Giusta, fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili, alla Green week 2008 – "Only one earth", organizzata a Bruxelles dalla Commissione Europea, sul tema dei consumi sostenibili e sulla corretta gestione dei rifiuti ed ha altresì aderito alla prima Marcia del Clima, promossa da Legambiente in occasione della giornata mondiale dell'ambiente.

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione Istituto Oikos ha realizzato alcuni eventi quali l'Africa Day, tavola rotonda tra le comunità africane tenutasi a Milano nel mese di maggio, ed ha promosso incontri pubblici presso le botteghe del commercio equo-solidale del territorio lombardo per presentare i propri progetti di cooperazione nei paesi del Sud del mondo. Inoltre ha organizzato la manifestazione conclusiva del progetto "RifiUtili" svoltasi il 16 maggio a Varese, che ha visto la partecipazione degli alunni e degli insegnanti delle scuole elementari e medie della provincia, che hanno portato in piazza i lavori svolti durante il corso dell'anno sul tema dei rifiuti.

Tra le attività di comunicazione si segnala la campagna "Fai un regalo pulito", che ha permesso di avviare nel mese di novembre una campagna di raccolta fondi a sostegno del progetto Best-Ray in Tanzania.

Rifiutili.
Questa campagna
farà vivere meglio la città.

Abbiamo raggiunto il 53,8% di raccolta differenziata. Vogliamo raggiungere il 60,4 entro il 2014. **Diamoci da fare.**

5. IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

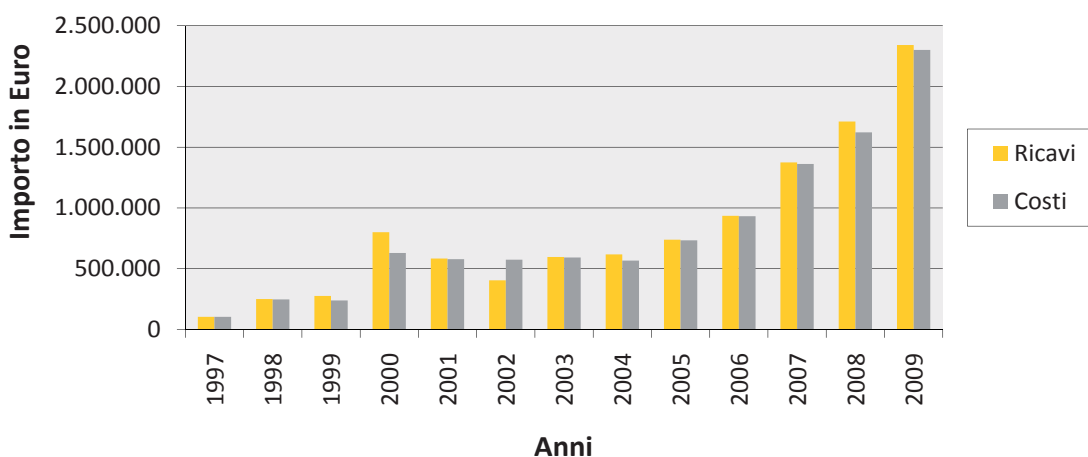
5.1 I RISULTATI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008 IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE

LA SITUAZIONE ECONOMICA

Il bilancio di Istituto Oikos, si è concluso, per l'anno 2008, con un totale di ricavi pari a Euro 1.710.901, dei quali Euro 1.579.253 provenienti da attività tipiche, costituite essenzialmente dalla gestione di progetti, ed Euro 49.984 provenienti da attività accessorie costituite essenzialmente da consulenze nel settore ambientale in Italia.

In termini di trend, i ricavi hanno manifestato una continua crescita negli ultimi sette anni. In particolare, i ricavi del 2008 sono cresciuti del 20% rispetto a quelli dell'anno precedente. Il trend positivo è ulteriormente confermato dai ricavi attesi per l'anno 2009 che evidenziano un ulteriore 25% circa di crescita attesa.

Sintesi
Ricavi e Costi
Istituto Oikos
dalla data di
fondazione
al 2008
e previsioni 2009



LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La "fotografia patrimoniale" di Istituto Oikos alla fine del 2008, presenta un patrimonio netto pari a Euro 224.602. Il patrimonio netto rappresenta la solidità dell'Associazione, in quanto è la fonte interna, costruita negli anni, per far fronte agli investimenti di lungo periodo senza ricorrere all'indebitamento. Difatti, confrontando il patrimonio netto con le immobilizzazioni, emerge come queste ultime siano interamente coperte dalla fonte interna.

Inoltre, un patrimonio netto in crescita sta permettendo all'associazione di costruire una piccola ricchezza da utilizzarsi per la copertura di eventuali disavanzi degli esercizi futuri o per iniziative straordinarie o di comunicazione.

Le attività correnti dell'Associazione, pari a euro 1.751.298, sono costituite per l'83% da disponibilità liquide. Ciò è indice di una situazione caratterizzata da un regolare incasso dei crediti da parte degli enti finanziatori, che mette Istituto Oikos nelle condizioni di sostenere finanziariamente l'attività pianificata.

INDICATORI DI BILANCIO 5.2

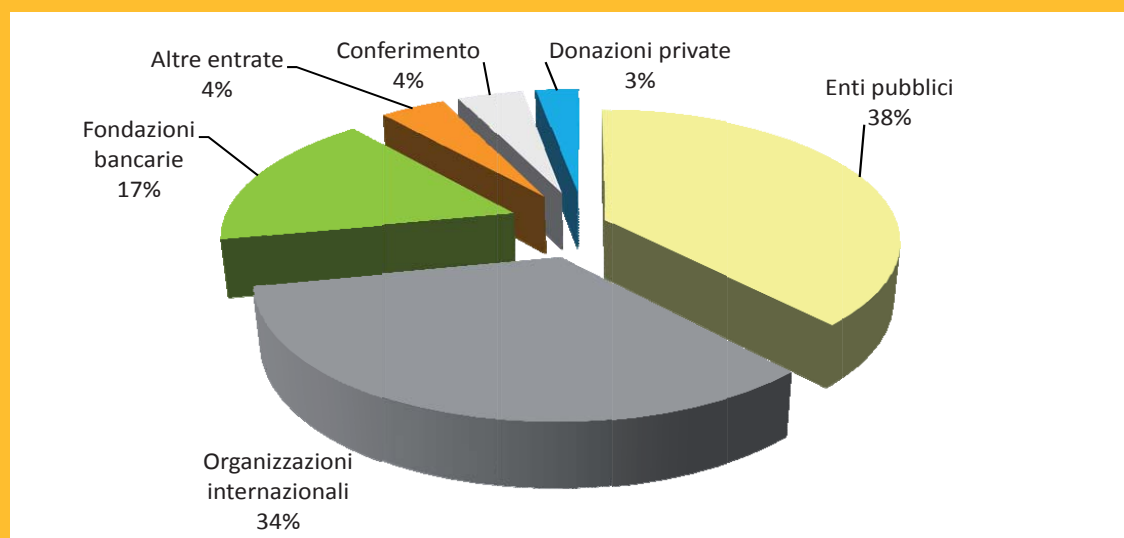
Alcuni indicatori di bilancio sintetizzano l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario di Istituto Oikos alla fine dell'anno 2008:

- Indice liquidità (Liquidità/Totale Attività)
- Copertura Immobilizzazioni (Immobilizzazioni/Patrimonio netto)
- Equilibrio finanziario (Attività Correnti/Passività Correnti)
- Turnover progetti nell'anno (valore nuovi progetti avviati/valore progetti conclusi)

IL BILANCIO IN SINTESI		2008	2007	
Situazione della liquidità	Disponibilità liquide/ Totale attività	79%	72%	E' un ottimo livello di liquidità, che garantisce la totale sostenibilità dell'attività in quanto rappresenta uno scenario di regolare incasso dei crediti da parte degli enti finanziatori.
Copertura delle immobilizzazioni	Patrimonio netto/ Immobilizzazioni	2	4	Il patrimonio netto copre interamente gli investimenti in immobilizzazioni (è più del doppio rispetto a tali investimenti), indicando un'elevata solidità.
Equilibrio finanziario	Attività correnti/ Passività correnti	107%	112%	L'indice indica un equilibrio finanziario perfetto, che ci permette di far fronte agli obblighi finanziari/monetari grazie alle disponibilità correnti

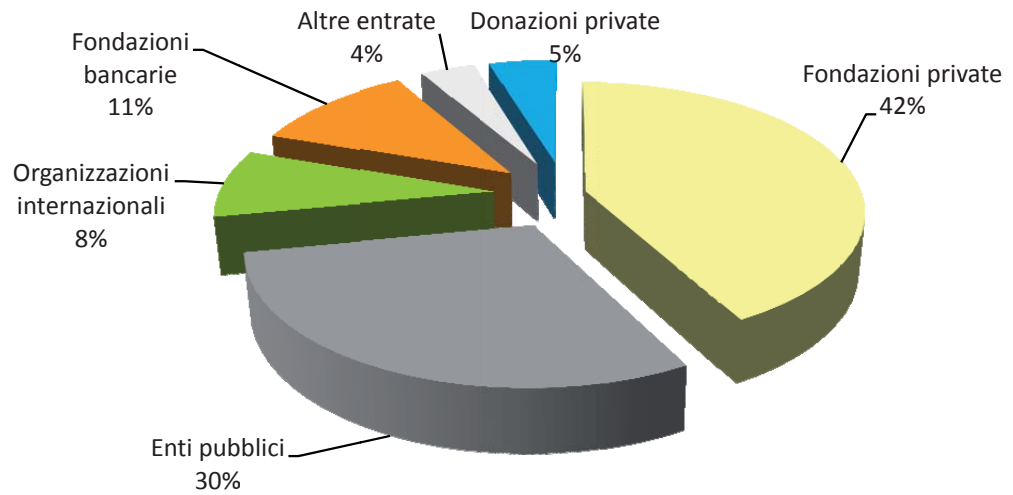
FONTI DI FINANZIAMENTO 5.3

Come si evince dai grafici che seguono, le pubbliche amministrazioni, che comprendono enti pubblici (Ministero degli Affari Esteri, Regioni, Province, Enti Parco, etc.) e organizzazioni internazionali (Unione Europea), rappresentano il 51% dei ricavi di Istituto Oikos. Una fetta importante è rappresentata dalle Fondazioni private, essenzialmente Charity and Defence of Nature Trust (29%) e dalle Fondazioni Bancarie (essenzialmente Fondazione Cariplo) (12%). Se si paragonano i dati 2008 al 2007 e alle previsioni 2009, occorre sottolineare che il peso di Charity and Defence of Nature Trust e delle fondazioni private in genere è in fase di decrescita proporzionale (dal 45% nel 2007 al 19 % nel 2009), la quota a carico degli Enti Pubblici italiani è sostanzialmente costante mentre la quota a carico delle Organizzazioni internazionali (essenzialmente Unione Europea) è in rapida crescita.

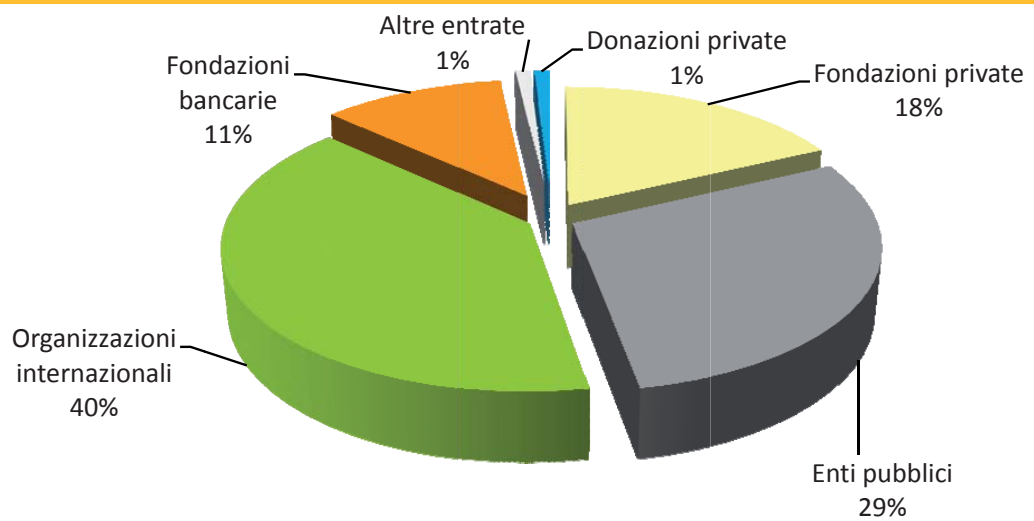


Totale ricavi 2008
per fonte
finanziamento

Totale ricavi 2007
per fonte
finanziamento



Totale ricavi
attesi 2009
per fonte
finanziamento



5.4 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Come tutti gli anni il bilancio è stato revisionato dalla società di revisione e organizzazione contabile PKF che conclude dicendo che “il bilancio di esercizio di Istituto Oikos al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell’Associazione.”

6. CONCLUSIONI E STRATEGIA FUTURA

Da quanto sopra esposto si evidenzia come Istituto Oikos, nel corso del 2008, abbia saputo valorizzare la propria esperienza, capitalizzare i risultati conseguiti ed aprire o rafforzare nuovi e promettenti paesi e settori di intervento. Questa crescita, tuttavia, pone l'organizzazione di fronte a sfide urgenti, che è indispensabile affrontare per riuscire a consolidare lo sforzo e i risultati raggiunti fino ad oggi. Per questo, nel 2008 è stato avviato un processo di riorganizzazione che troverà pieno compimento nel 2009, grazie anche a rapporti di consulenza esterni.

Nel 2009 occorrerà proseguire nella ricerca di una nuova strategia operativa che colleghi le persone ai risultati e indirizzi la gestione verso precisi obiettivi di carattere ambientale e socio-economico (sia strategici che operativi) e verifichi, attraverso opportuni indicatori, il corretto svolgimento della gestione. Occorrerà, inoltre, presidiare meglio alcuni aspetti critici della gestione, e in particolare:

- i margini di contribuzione alle spese generali dei singoli progetti/ servizi in relazione al fabbisogno economico/finanziario complessivo dell'organizzazione.
- il monitoraggio delle relazioni con gli "stakeholders critici" quali sostenitori pubblici e privati, donatori individuali.
- il grado di soddisfazione del personale che opera in Italia e all'estero, nonché del personale locale, e le opportunità di crescita professionale offerte.

La crescita e il successo di questi anni di attività non devono rappresentare quindi un'occasione di compiacimento, ma uno stimolo per un ulteriore passo avanti. La sfida sarà quella di riuscire a migliorare la qualità del lavoro svolto e la capacità di raggiungere gli obiettivi, ma anche quella, non meno importante, di migliorare la qualità della vita e il grado di soddisfazione delle persone che operano all'interno dell'organizzazione e che sono artefici del successo di questi anni.

Rossella Rossi
Presidente Istituto Oikos

Milano, 29 Aprile 2009





Istituto Oikos ONLUS
Via Crescenzago 1
20134 Milano (Italy)
Tel. +39 (02) 21597581
Fax +39 (02) 21598963
www.istituto-oikos.org